



Nave Una stele per Greotti

NAVE La decima edizione del progetto «Perseus», manifestazione di promozione all'atletica leggera, riservata alle classi quarta e quinta delle scuole elementari di Nave, Cortine, Muratello e Caino, ha vissuto ieri mattina un prologo significativo. Alla presenza del vice sindaco Cesare Frati, l'assessore allo Sport Paolo Ortolani,

il presidente provinciale del Coni Ugo Ranzetti, è stata scoperta una stele (foto) che ricorda la figura di Angelo Greotti, presidente per 40 anni dell'Audaces Nave e figura carismatica dello sport locale, a cui è stata dedicata la pista di atletica del centro sportivo. La scritta sulla stele recita: «L'Amministrazione comunale la dedica al

presidente dell'Audaces che per tanti lustri ha operato con entusiasmo, gratuità, dedizione e spirito di servizio». Alla cerimonia era presenti la moglie di Greotti e i due figli. Ricordiamo, infine, che il 30 aprile era stata intitolata a Giovanni Rizzo, promotore di tante discipline sportive, la palestra delle scuole elementari «Don Milani». **sb**

Fondo Genesis, un aiuto lungo 7 anni

Affollata serata a Tavernole organizzata dalla Fondazione Comunità Bresciana L'obiettivo è acquisire un'altra apparecchiatura per l'ospedale di Gardone

TAVERNOLE L'auditorium del sito museale del forno fusorio ha ospitato un interessante incontro pubblico organizzato dalla Fondazione Comunità Bresciana Onlus. L'obiettivo era fare il punto sui progetti finanziati dal «Fondo Genesis» per la Valtrompia nel 2010 e su quelli per l'anno 2011. Il Fondo Genesis è nato dalla sinergia di un gruppo di imprenditori di Brescia e della Valle Trompia, aggregati tra loro. L'obiettivo è la realizzazione di opere di utilità sociale. Alla serata di Tavernole erano presenti alcuni sindaci della valle, oltre a esponenti dell'imprenditoria e delle organizzazioni nonprofit.

Al tavolo dei relatori c'erano Bruno Bettinsoli (presidente della Comunità montana), il sindaco di Tavernole Andrea Porter, l'ing. Luigi Moretti (membro del consiglio di amministrazione della Fondazione) e Pierangelo Guizzi, primario del reparto di Ortopedia dell'ospedale di Gardone

SANITÀ
*Al nosocomio
gardonese serve
uno strumento
per mammografie
Costerà
all'incirca
60mila euro*

concetto che «benevolenza e solidarietà rischiano di rimanere affermazioni di principio se non sono accompagnati dai mezzi». Quindi ha asserito che «il ruolo della Fondazione è di aprirsi ai bisogni del territorio». Pierangelo Guizzi ha fatto un breve excursus storico della creazione del Fondo Genesis per la Valle Trompia, «titolo - ha suggerito Cesare Giovanelli - che sta a significare un nuovo inizio nel campo della solidarietà».

S'è poi parlato dei vari programmi della Fondazione, passati, presenti e futuri. Si è ricordata la prima grande conquista del Fondo, vale a dire l'acquisto nel 2004 per l'Ospedale di Gardone di una moderna macchina per la Tac (Tomografia assiale computerizzata). Tra gli altri argomenti toccati, si è parlato del contributo di 7.500 euro per la realizzazione a Pezzate del Monumento all'Alpino e di 15.000 euro per l'acquisto di un automezzo fuoristrada

per i volontari della protezione civile di Bovegno; 4.181 euro sono invece finiti al gruppo comunale Protezione civile di Concesio per l'acquisto di attrezzature. Orietta Filippini, funzionaria della Fondazione, nel presentare il bando 2011 e le modalità d'accesso ha richiamato l'attenzione sull'«importanza dello stare insieme, perché solo così si possono realizzare vari progetti». Dopo la Tac, altro obiettivo per l'ospedale di Gardone è l'acquisto di un'apparecchiatura d'avanguardia nella ricerca dei tumori alla mammella, il cui costo sarà all'incirca di 60.000 euro. Per saperne di più www.fondazionebresciana.org.

Giuseppe Russo



Il tavolo

Il Fondo Genesis è nato dalla sinergia di un gruppo di imprenditori di Brescia e della Valle Trompia, aggregati tra loro. L'obiettivo è la realizzazione di opere di utilità sociale. Nella foto sopra, il tavolo dei conferenzieri a Tavernole

SAREZZO

In gita a Venaria Reale con il Comune

SAREZZO Con 30 euro (che comprendono viaggio e visita guidata) sarà possibile domenica 19 giugno ammirare la reggia sabauda di Venaria Reale, eretta da Carlo Emanuele II, duca di Savoia, i giardini e la mostra «La bella Italia», nell'ambito delle iniziative per il 150esimo dell'Unità d'Italia, promosse dal Comune di Sarezzo. In esposizione oltre 350 opere, provenienti da musei italiani, esteri e da collezioni private. L'iniziativa è organizzata dall'associazione «Iride»

e dall'Assessorato ai servizi culturali. Il programma prevede la partenza alle 6.30 da piazza Cesare Battisti con arrivo alle 10.30; poi visita alla reggia di Venaria ed ai suoi giardini. Dopo il pranzo (facoltativo) in un ristorante del posto, nuovo appuntamento alle 15 con visita alla mostra. Il ritorno è previsto alle 17.30. Per informazioni è possibile telefonare allo 030. 8901244 e per le iscrizioni ci si può rivolgere all'Ufficio servizi culturali da martedì a venerdì dalle ore 10 alle 12.

Cantare insieme: gli appuntamenti per il mezzo secolo della «Soldanella»

VILLA CARCINA «Amiamo cantare per il nostro piacere ma siamo lieti di offrirlo agli altri».

Pasquino Zanotti, direttore del Gruppo corale «La Soldanella» ha riassunto così le «nozze d'oro» di un'associazione distintasi per le qualità canore dei suoi 25 componenti, il repertorio in programma, la capacità di aver spaziato in più campi musicali: canti di montagna, quelli gregoriani, popolari, canzoni in lingua straniera, esplorazioni verso altre armonie corali.

Proprio questa volontà di rinnovarsi sta alla base del sodalizio che ha mietuto successi in ogni parte d'Europa, avendo anche l'onore di cantare in Vaticano, alla presenza di Papa Paolo VI.

Il cinquantesimo compleanno (festeggiato a Villa Glisenti alla presenza di Gianmaria Giraudini, sindaco di Villa Carcina, Giovanni Roselli, assessore alla Cultura, e del presidente Aldo Belloni, alla guida de «La Soldanella» dal 1994) è stato l'occasione per ripercorrere un cammino ricco di soddisfazioni, lungo il quale si è coniugata la qualità del repertorio con la quantità delle esibizioni.

«E il nostro fiore all'occhiello» ha osservato l'assessore Roselli, mentre il sindaco Giraudini ha rincarato la dose sostenendo che «la Soldanella è l'espressione più alta della comunità di Villa Carcina: una squadra che in dieci lustri si è rafforzata, ponendo le basi per nuove iniziative in campo musicale».

Commoso il presidente Belloni: «L'amicizia sta alla base di tutto, è questo il denominatore che ci unisce». Ha poi annunciato che nei prossimi giorni «per celebrare il 50esimo di fondazione sarà distribuito un libro in 1.000 copie che ne ricostruisce la storia, curato da Pierfilippo Bacca».

Per celebrare l'avvenimento, sotto il titolo «La Soldanella d'Oro, 50 anni di passione corale», sono stati promossi due concerti (l'ingresso è gratuito), con il sostegno della Provincia di Brescia e del Comune di Villa Carcina.

Il primo si terrà sabato 14 maggio alle ore 20.45 nella Parrocchiale di San Antonio abate a Cogozzo, dove «La Soldanella» aveva esordito con un programma di canti di montagna.

Il secondo appuntamento, invece, è a Brescia il sabato successivo (il 21, alle 20.45) nella Chiesa di San Cristò in via Piamarta 9.

Sergio Botta



Piero Tramonta accanto a una sua opera

Villa Carcina L'artista sosta a Villa Glisenti

Sabato alle 18 dipinti di Tramonta. A Roma e ad Amsterdam altre sue mostre

VILLA CARCINA Piero Tramonta è un artista affermato e raffinato, vive a Bovezzo, a due passi dalla sede prestigiosa dove sabato prossimo, 14 maggio, esporrà, con taglio del nastro alle ore 18. Piero Tramonta è un neo futurista, nel senso che non rinuncia e non rinuncerà, per carattere movimentista e per natura nervosa all'idea che si esce sempre in avanti e in velocità, che la stessa energia intesa come velocità, come inizio di un'idea attiva porta

con sé l'avanguardia di un'esplosione, di una rottura con quanto c'era prima e non sarà più uguale. Piero Tramonta, sposa questo neo futurismo e propone un esperimento di ubiquità, per stare in tre posti diversi, pur rimanendo fisicamente in uno. Sabato 14, sarà con i suoi estimatori a Villa Glisenti, nello stesso tempo si ammirerà in uno stand del torneo internazionale di tennis a Roma, dove, nello spazio della pro Tennex, grazie alla stima di

cui gode il maestro Emidio Rosi e grazie alla sua amicizia col maestro, si potranno vedere alcune sue opere; e sempre Piero Tramonta potrà essere visto e apprezzato alla fiera di Amsterdam, grazie alla galleria Reartuno di Brescia.

Piero Tramonta vivrà in sette sale di Villa Glisenti, con la sala dell'infanzia, la sala dei toni, la sala in bianco e nero, la sala dell'intelligenza non è statica, composta di due parti, la sala delle dinamiche esplorative, la sala delle

dinamiche esplorative nel colore. Sfiderà il mondo diviso sette. Dicevamo di un artista neo futurista, di un pittore che è capace di camminare solitariamente riuscendo a stupire i colleghi e i curiosi con uno stile personale, non ripetibile.

Uno stile in cui la forma e il colore assumono la responsabilità di riassumere l'antico segno del disegno, trasformandolo in un vissuto sostanziale, in vita senza il limite del confine.

Tonino Zana